

“Abbattiamo muri, costruiamo ponti
Immaginiamo un mondo senza primi né secondi.”
(R. Miura - Casa mia)



p. Pio Antonio Finizio

“Casa Scalabrini” Siponto – Foggia

Progetto Missionario 2015/2016

Aprite le porte all'accoglienza di chi fugge da situazioni di guerra, povertà, persecuzioni, l'appello di Papa Francesco alla vigilia del Giubileo della Misericordia.

A rispondere a questo appello del Pontefice, oggi più di ieri sono i Padri Scalabriniani, da anni al servizio dell'altro, il migrante. L'altro inteso come ricchezza con le sue innumerevoli diversità. Proprio da questa attenzione all'altro, nasce il progetto di accoglienza presso la struttura dei **Missionari Scalabriniani di Siponto**, che ha come finalità l'accoglienza di immigrati richiedenti asilo e non solo.

E' questa una proposta sperimentale e innovativa visto che coinvolge la comunità cristiana locale e la società che vive i cambiamenti di una Italia sempre più multietnica.

Il progetto prevede l'accoglienza di ca. 33 persone. Il modo di accogliere cambia rispetto alle consuete modalità di accoglienza dei C.a.r.a.* “Cuore” del progetto sono le *famiglie* concepite non come luogo fisico ma come insieme di *relazioni* in grado di supportare il processo di integrazione e formazione degli ospiti fino al raggiungimento di un grado di autonomia che permetta loro di affrontare la società alla fine della permanenza nella casa.

La casa si pone il duplice obiettivo:

- **per gli ospiti**
stabilire lo status, permesso di soggiorno, integrazione attraverso la conoscenza della lingua e del territorio, favorendo l'autonomia.
- **per il territorio**
vivere la diversità, assaporare la cultura, tradizioni di persone che provengono da altri paesi. Vivere un'esperienza di solidarietà e condivisione.

Requisito importante è che la Casa d'Accoglienza sia collocata in luoghi abitati, raggiungibili da mezzi pubblici. Requisiti che permettono agli ospiti facile accesso ai servizi del territorio, primo passo verso la conoscenza e verso prime forme di autonomia.

* Centro di accoglienza per richiedenti asilo

Casa Scalabrini

Ospita al **primo piano** 11 camere doppie (triple o quaduple al bisogno) con servizi annessi;

al **piano terra** si trovano, oltre le 5 stanze con servizi e due ampi locali, anche:

- **la Sala dei Popoli** che prevede 33 posti a sedere per consumazione pasti (acquisto di nuovo arredo quale tavoli, sedie e mobilio per conservazione di utensili)
- **la Sala San Carlo**: spazio ludico-ricreativo con biblioteca, postazione computer e sala TV

Personale

La scelta del personale comporta la necessità di rispondere, da un lato alle specifiche esigenze organizzative della struttura di accoglienza, e dall'altro alle caratteristiche degli ospiti che si prevede di accogliere. E' necessario quindi prevedere l'impiego di operatori con una formazione adeguata al ruolo che andranno a svolgere.

Le figure professionali previste sono:

- Assistente sociale
- Educatore professionale
- Mediatore interculturale
- Operatore per l'integrazione
- Operatore legale
- Coordinatore del progetto

Condizioni materiali di accoglienza

Oltre alla predisposizione di una struttura adeguata, verranno forniti vitto e beni di prima necessità. La gestione di questi aspetti verrà opportunamente regolamentata per evitare incomprensioni e problemi di gestione all'interno del centro.

Il vitto include la colazione e i due pasti principali e, ove possibile, dovrebbe soddisfare la richiesta/necessità di particolari tipi di cibo, curando la loro preparazione nel rispetto delle tradizioni delle persone accolte.

La fornitura di vestiario e calzature potrà essere effettuata tramite erogazione diretta da parte del centro di accoglienza o attraverso convenzione con enti locali (Caritas).

Ringrazio la comunità della parrocchia San Pio X di Basilea, per la sensibilità e l'attenzione ai nuovi poveri.

p. Pio Antonio Finizio
(direttore)